

## *Pere, serve una vera unità di crisi*

*Dalla vetrina di Futurpera Bergami chiede meno frammentazione dell'offerta. Ma il settore produttivo si muove in ordine sparso*

Raffaella Quadretti 2 dicembre 2019



Bisognava arrivare alle conclusioni della terza giornata di convegni al World Pear Forum di Futurpera per sentire di nuovo parlare di mancanza di aggregazione. Ci ha pensato **Albano Bergami**, vicepresidente dell'Oi Pera, che commentando l'esito della tre-giorni fieristica ha detto: "Insieme al Cso Italy abbiamo lavorato per dare agli operatori un'offerta convegnistica capace di dare risposte concrete alle maggiori criticità del settore. Ma, naturalmente, continuano a permanere alcune difficoltà in ambito commerciale, primo tra tutti una **frammentazione dell'offerta**. Per questo motivo serve un'aggregazione totale, non la divisione in piccoli o grandi gruppi strutturati, ma una vera unità del comparto".

### *Se la distribuzione si aggrega, la produzione può rimanere frammentata?*

Perché, a conti fatti, più della cimice, della maculatura bruna, dell'avverso andamento climatico e della mancanza di nuovi mercati può, sempre e ancora, la frammentazione dell'offerta. È un refrain a cui ci hanno abituato i produttori ortofrutticoli, non solo quelli di pere. Intanto, però, la grande distribuzione organizzata corre ai 1.000 all'ora per mantenere la posizione e presentarsi sempre più aggregata. Basta pensare all'acquisizione dei pdv Auchan da parte di Conad, o all'entrata in VÉGÉ di Bennet.

E la produzione come risponde? Ferma a 20-30 anni fa, stessi discorsi e, spesso, stesse liturgie. E, se non c'è riuscito **Luca Granata** con Opera, il sistema produttivo è destinato a soffrire ancora.

